



Fabio VENUDA, *La citazione bibliografica nei percorsi di ricerca. Dalla galassia Gutenberg alla rivoluzione digitale*, Milano, Unicopli, 2012, 259 p. (Prospettive Ricerche, 29), ISBN-978-88-400-1554-5, € 17,00.

Il manuale espone tutto il *pandemonium* tecnico che affastella la comunicazione scientifica, informando su procedure, codifiche e simbolismi senza i quali non si giunge alle agognate mete, informatiche o non, di ciò che si vorrebbe poter leggere o conoscere. Nonostante gli idealismi e le proposte di alcuni utopisti i mezzi di comunicazione e di informazione, dominati dalla tecnologia imperiale degli Stati Uniti, rimangono assai meno agevoli ed accessibili che nelle ere che hanno preceduto la nostra.

V. dà buona evidenza all'insieme dei problemi e delle norme che ruotano intorno al tema della citazione bibliografica, e qui sta la utilità del volume, articolato in cinque sezioni: 1. La citazione bibliografica nella comunicazione scientifica moderna; 2. Dare a ciascuno il suo (ossia riferimento alla proprietà intellettuale ed al plagio); 3. Le modalità e i sistemi della citazione bibliografica; 4. Modelli citazionali per i diversi tipi di risorse informative secondo i due sistemi, numerico e autore-data; 5. La ricerca bibliografica (con riferimento ai più recenti algoritmi euristici).

Manca del tutto il tracciato di un orizzonte storico e delle questioni correlate, sostituite da un capitolo introduttivo su Galileo quale precursore molto semplificato della comunicazione scientifica. Ciò implica una assenza di prospettiva e di problema-

tica concettuale ed una semplificazione metodologica intorno ai metodi ed alla infallibilità della scienza, che viene assunta ingenuamente – *pace Popper* – quale categoria di verità definitive.

Pur essendo tecnicistica e pragmatica la piattaforma del manuale non doveva rinunciare ad essere anche un po' più storicisticamente sfumata e in parte critica, almeno per quanto riguarda la babilonia degli standard, il cui dominio non favorisce certamente né l'accesso indiscriminato, né la libertà di informazione, né l'indipendenza di quegli spiriti che rifiutano di sottoporsi alle gabbie delle normative e dei moduli.

Uno sguardo più attento non assumerebbe per oggettivamente validi né i manipolabili *Peer-reviewing* né gli opinabili *citation indexes*; ma una tale problematicità non era nei programmi informativi ed educativi del manuale, altrimenti ben elaborato e condotto.

Alfredo Serrai



Arnaldo GANDA, *I libri dei Minori Osservanti del convento di S. Francesco in Viadana alla fine del Cinquecento*, Viadana, Società Storica Viadanese, 2011, 207 p.: ill. (Quaderni della Società storica Valdanesa, 3), ISSN 2035-6935, € 13,00.

Alla cura tipografica e iconografica del volume edito dalla Società Storica Viadanese corrisponde la precisione metodologica, basata sullo studio di documenti archivistici per la maggior parte inediti, condotta da G. nell'a-